

A scuola degli altri guardando i cartelli stradali

Tra Malesia, Burkina e India un viaggio-mostra per dare pari dignità ai tanti sud del mondo

Il cartello stradale «Attenzione bambini», che in Italia è un triangolo con due figurine stilizzate che attraversano la strada correndo, nel villaggio indiano di Simon Colony raffigura una bambina ferma con lo zaino in spalla. Se cerchiamo qualcosa di simile in Burkina Faso non lo troveremo. Non esistono in tutto il Paese cartelli che rappresentino figure femminili. E se andassimo in Malesia? I personaggi dei segnali stradali vestirebbero i costumi tradizionali così come in Giappone indossano l'uniforme. Se molti di noi ignorano le differenze (in Zimbabwe per esempio è una regola disegnare la femmina più grande del maschio), i bambini nati e cresciuti in una società fatta di alterità e incontro-scontro di culture e abitudini, non avranno difficoltà ad assimilarle.

È con l'intento di sviluppare una cultura in cui i nord e i sud del mondo abbiano pari dignità, che l'Associazione «Mani. Altri Sguardi Sguardi Altri» ha ideato e organizzato la Mo-

stra didattica *Mai dire scuola*, viaggio interculturale attraverso i cartelli stradali rivolto agli studenti delle scuole primarie e medie inferiori. Con il sostegno dell'assessorato alle pari opportunità della provincia di Genova, l'iniziativa coinvolge la scuola Thour a Genova Pra, dove sono in aumento i bambini cinesi il 26 gennaio, la Paganini dal 2 gennaio al 12 febbraio, la Spinetto Mezzanego, con forte presenza albanese, dal 13 febbraio al 2 marzo e comprende anche l'insegnamento della storia grazie al confronto di cartelli provenienti dallo stesso paese ma prodotti in epoche diverse. «Mani. Altri Sguardi Sguardi Altri», oltre a esporre i cartelli stradali provenienti da diverse parti del mondo, organizza un laboratorio didattico tre volte la settimana in cui, senza bisogno di mediatori culturali, sono i bambini stessi ad autorappresentarsi graficamente e a individuare differenze e analogie rappresentative.

I materiali della mostra, provenienti da Africa, Asia, America Latina e Europa insieme allo spazio dedicato ad una scuola di rifugiati sudanesi al Cairo, saranno ospitati all'interno della terza edizione del Festival della letteratura e cultura migrante *Il Gioco degli Specchi* di Trento dal 23 marzo al 2 aprile. Il catalogo, a cura di Roberta Sonetti, responsabile scientifico dell'associazione, è edito da Manni Editori. Tutte le info su: www.manialtrisguardi.com.

CLAUDIA RUSSO